Conto corrente con la posta

Anno 90° — Numero 79

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Mercoledì, 6 aprile 1949

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Via del Corso 234 (angolo via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo del Ministero della Guerra); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele 3; in NAPOLI, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - Via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Presidenza della Repubblica: Comunicato . . . Pag. 926

Presidenza del Consiglio dei Ministri: Dimissioni dell'on. dott. Cesare Merzagora dalla carica di Ministro Segretario di Stato per il commercio con l'estero e nomina dell'on. Giovanni Battista Bertone . . . Pag. 926

Ministero della difesa - Esercito: Ricompense al valor militare . . . Pag 926

LEGGI E DECRETI

1949

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 febbraio 1949, n. 97.
Modificazione dello statuto dell'Università degli studi di Pisa . . . Pag. 926

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 febbraio 1949, n. 98.
Prelevazione di L. 35.000.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste, per l'esercizio finanziario 1948-49. Pag. 927

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 marzo 1949.
Scioglimento del Consiglio comunale di Belmonte Piceno (Ascoli Piceno) e nomina del commissario . . . Pag. 927

DECRETO MINISTERIALE 15 febbraio 1949.
Determinazione dei periodi medi di occupazione mensile ai fini dell'applicazione delle norme sugli assegni familiari nei confronti delle Carovane e Cooperative di barrocciai, vetturini e ippotrasportatori . . . Pag. 928

DECRETO MINISTERIALE 21 marzo 1949.
Modificazione all'elenco delle lavorazioni industriali nelle quali si adoperano o si producono sostanze tossiche od infettanti agli effetti dell'obbligo delle visite mediche preventive e periodiche degli operai previsto dall'art. 6 del regolamento generale di igiene del lavoro, approvato con regio decreto 14 aprile 1927, n. 530 . . . Pag. 929

RELAZIONE e DECRETO PREFETTIZIO 22 febbraio 1949.
Proroga della gestione commissariale del comune di Fabrica di Roma (Viterbo) . . . Pag. 929

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'interno:

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Molini di Triora ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948 . . . Pag. 930

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Zoagli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948. Pag. 930

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Fontana Liri ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948 . . . Pag. 930

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Guardiagrele ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948 . . . Pag. 930

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Pizzoferrato ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948 . . . Pag. 930

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Celenza sul Trigno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948 . . . Pag. 930

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Bogliasco ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948 . . . Pag. 930

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Ferentino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948 . . . Pag. 930

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Anagni ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948. Pag. 930

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Frisa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948. Pag. 930

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Teramo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948. Pag. 930

Ministero del tesoro:
Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico . . . . Pag. 930
Media dei cambi e dei titoli . . . . . . Pag. 931
Avviso di rettifica . . . . Pag. 931

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:
Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Frosolone e Civitanova del Sannio (Campobasso) Pag. 932
Costituzione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Amandola (Ascoli Piceno) Pag. 932
Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Montenero di Bisaccia (Campobasso) . Pag. 932

CONCORSI ED ESAMI

Presidenza del Consiglio dei Ministri: Sostituzione del presidente della Commissione esaminatrice del concorso al posto di assistente del reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Sondrio Pag. 932

Corte dei conti: Avviso di rettifica Pag. 932

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

COMUNICATO

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto il giorno 30 marzo 1949, alle ore 11,15, al Palazzo del Quirinale, S. E. il signor Pierre de Wytasse, il quale Gli ha presentato le lettere che lo accreditano in qualità di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario del Principato di Monaco presso la Repubblica Italiana.

(1258)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Dimissioni dell'on. dott. Cesare Merzagora dalla carica di Ministro Segretario di Stato per il commercio con l'estero e nomina dell'on. Giovanni Battista Bertone.

Con decreto del Presidente della Repubblica, in data 1° aprile 1949, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, sono state accettate le dimissioni rassegnate dall'on. dott. Cesare Merzagora dalla carica di Ministro Segretario di Stato per il commercio con l'estero.

Con altro decreto del Presidente della Repubblica, in data 1° aprile 1949, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, l'on. Giovanni Battista Bertone, Senatore della Repubblica, è stato nominato Ministro Segretario di Stato per il commercio con l'estero.

(1257)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Ricompense al valor militare

Decreto 15 febbraio 1949
registrato alla Corte dei conti il 22 febbraio 1949
registro Esercito n. 5, foglio n. 342.

MEDAGLIA D'ORO

E' conferita la medaglia d'oro al valor militare alla CITTA' DI CASSINO, con la seguente motivazione: Già provata in epoca remota dalle distruzioni barbariche dei Longobardi, e risorta e consacrata, costituiva attraverso i secoli con la sua celebre abbazia, faro di scienza e di fede alle genti del mondo. Per lunghi mesi, tra il 1943 e 1944, segnava il tormentato limite, fatto di sangue e di rovina, della più aspra e lunga lotta combattuta dagli eserciti sul suo suolo nel nome della libertà e della civiltà contro l'oppressione e la tirannide. Il suo aspro calvario, il suo lungo martirio, le sue immani rovine furono, nella passione del popolo per la indipendenza e la libertà della Patria, come un altare di dolore per il trionfo della giustizia e della millenaria civiltà italica. — Cassino-Montecassino, settembre 1943-maggio 1944.

(771)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 febbraio 1949, n. 97.

Modificazione dello statuto dell'Università degli studi di Pisa.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Pisa, approvato con il regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2278, e modificato con i regi decreti 13 ottobre 1927, n. 2225; 20 settembre 1928, n. 2251; 31 ottobre 1929, n. 2473; 30 ottobre 1930, n. 1916; 22 ottobre 1931, n. 1339; 27 ottobre 1932, n. 2098; 13 dicembre 1934, n. 2408; 1° ottobre 1936, n. 2462; 27 ottobre 1937, n. 2170; 9 maggio 1939, n. 1314; 5 ottobre 1939, n. 1744; 26 ottobre 1940, n. 2071; 27 aprile 1942, n. 469; 24 ottobre 1942, n. 1652 e con il decreto del Capo provvisorio dello Stato 30 dicembre 1947, n. 1689;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato col regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652 e successive modificazioni;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulato dall'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Pisa, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

« Art. 23. — Nell'elenco degli insegnamenti complementari viene aggiunto il seguente:
n. 9. Psicologia.

Art. 38. — Nell'elenco degli insegnamenti complementari viene aggiunto il seguente:
n. 14. Etruscologia e archeologia italica ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 febbraio 1949

EINAUDI

GONELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° aprile 1949
Atti del Governo, registro n. 27, foglio n. 59. — CARLOMAGNO

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 febbraio 1949, n. 98.

Prelevazione di L. 35.000.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste, per l'esercizio finanziario 1948-49.

Relazione del Ministro per il tesoro al Presidente della Repubblica, sul decreto che autorizza la prelevazione di L. 35.000.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste, per l'esercizio finanziario 1948-49.

Signor Presidente,

Il decreto che si sottopone alla firma della S. V. On.le, è inteso all'assegnazione di complessivi milioni 35 nello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per il corrente esercizio finanziario, onde sopperire alle urgenti occorrenze relative al funzionamento della Delegazione italiana per la Cooperazione Economica Europea, di cui milioni 25 per le spese da sostenere a Parigi e milioni 10 per le spese di funzionamento della Delegazione stessa in Roma.

Poichè ricorrono le condizioni di cui all'art. 136 del vigente regolamento di contabilità generale dello Stato, si fa luogo a tale assegnazione mediante prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste, in base alla facoltà dell'art. 42 della legge di contabilità, approvata con regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Il Ministro per il tesoro: PELLA

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Visto l'art. 87, quarto e quinto comma, della Costituzione della Repubblica;

Viste le leggi 26 ottobre 1948, n. 1256 e 30 ottobre 1948, n. 1271;

Considerato che sul fondo di riserva per le spese impreviste inscritto nello stato di previsione del Ministero del tesoro, per l'esercizio finanziario 1948-49, esiste la necessaria disponibilità;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per il tesoro;

Decreta:

Dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 353 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, per l'esercizio finanziario 1948-1949 è autorizzata la prelevazione di L. 35.000.000 che si inscrivono ai sottoindicati capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per il detto esercizio finanziario:

Cap. n. 40. — Congressi, conferenze, ecc. . . L. 25.000.000

Cap. n. 70-*bis* (di nuova istituzione, sotto la nuova rubrica di parte straordinaria « Spese per la Delegazione italiana per la Cooperazione Economica Europea in Roma »). — Compensi al personale estraneo alla Amministrazione dello Stato . . . . » 3.500.000

Cap. n. 70-*ter* (di nuova istituzione). — Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondere a funzionari ed impiegati delle varie Amministrazioni statali addetti alla Delegazione (art. 6 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19) . . . . L. 1.000.000

Cap. n. 70-*quater* (di nuova istituzione). — Spese di ufficio e di cancelleria Spese postali, telegrafiche e telefoniche Riscaldamento ed illuminazione Pubblicazioni e traduzioni . » 1.800.000

Cap. n. 70-*quinquies* (di nuova istituzione). — Spese per gli automezzi . » 3.500.000

Cap. n. 70-*sexies* (di nuova istituzione). — Spese di rappresentanza . . » 200.000

Totale . . . L. 35.000.000

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 febbraio 1949

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli:* GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 marzo 1949
Atti del Governo, registro n. 27, foglio n. 41. — CARLOMAGNO

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 marzo 1949.

Scioglimento del Consiglio comunale di Belmonte Piceno (Ascoli Piceno) e nomina del commissario.

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

La compagine consiliare di Belmonte Piceno, sorta dalle elezioni amministrative del 24 marzo 1946, diede prova, sin dall'inizio, di non poter assicurare il normale funzionamento dell'Amministrazione, sia per dissidi di natura personale esistenti tra i suoi membri, sia per la sistematica inosservanza delle norme che regolano la multiforme attività dell'Ente.

Le riunioni del Consiglio comunale sono andate, infatti, spesso deserte oppure si sono concluse con accuse reciproche tra i vari componenti, tanto che alcuni di essi, pure se appartenenti alla maggioranza, hanno finito, più o meno apertamente, col passare alla opposizione. E' accaduto così che provvedimenti anche importanti ed urgenti sono stati più volte rinviati con grave danno degli interessi del Comune.

A seguito di insanabili dissidi sorti in seno all'Amministrazione, due sindaci hanno dovuto rassegnare le dimissioni dalla carica, mentre vari sono stati i mutamenti nella composizione della Giunta municipale, alcuni dei quali attuati con provvedimenti illegittimi e senza tener conto di precedenti annullamenti operati dalla Prefettura e delle precise istruzioni da essa impartite al riguardo.

L'attuale sindaco non è in grado, per le sue condizioni di salute e per la scarsissima competenza amministrativa, di svolgere adeguatamente le sue funzioni che vengono, per lo più, delegate all'assessore anziano, a carico del quale pende una denuncia per irregolarità commesse nell'assegnazione di generi U.N.R.R.A.

Tale situazione indusse la Prefettura di Ascoli Piceno a disporre, nel settembre 1947, presso il Comune, una ispezione dalla quale emersero molteplici deficienze ed irregolarità quali, il mancato aggiornamento del registro delle deliberazioni consiliari, l'illegale assunzione in servizio di alcuni dipendenti comunali, la mancata applicazione dell'imposta di famiglia

per il 1947, la confusionaria ed irregolare gestione in economia del servizio di riscossione della imposta sui consumi il quale dava un gettito minimo, dovuto sopratutto alle molte evasioni, e l'arbitraria erogazione di spese.

La diffida rivolta dal prefetto perchè venissero rimosse le suddette irregolarità, non valse tuttavia a condurre sui binari della legalità quella Amministrazione, che, con il suo comportamento, provocò, tra l'altro, nell'aprile scorso, uno sciopero dei dipendenti comunali ai quali non erano stati corrisposti vari miglioramenti ed arretrati di stipendio. In seguito a tale agitazione fu inviato sul posto un funzionario della prefettura che preparò uno schema di deliberazione per l'adeguamento degli assegni ai predetti impiegati, ma non avendo adottato il Consiglio comunale, nel corso di diverse sedute, alcuna decisione al riguardo, si resero necessari successivi interventi dall'autorità di vigilanza per definire la questione.

L'irregolare funzionamento e spesso la inefficienza degli organi elettivi, dovuti sopratutto all'incompetenza ed alle beghe esistenti tra i componenti, oltre che alle condizioni di salute dell'attuale sindaco, vennero ancora accertati in occasione di altre ispezioni eseguite nel maggio e luglio 1948, dalle quali emersero nuove inadempienze in aggiunta a quelle più gravi precedentemente contestate all'Amministrazione.

Poichè da quanto precede appare in modo inequivoco la decisa volontà dell'Amministrazione di agire fuori dell'ambito della legalità, si rende necessario procedere, a' termini dell'art. 323 del testo unico della legge comunale e provinciale del 1915, allo scioglimento del Consiglio comunale di Belmonte Piceno.

In tali sensi si è anche pronunziato il Consiglio di Stato nell'adunanza del 30 novembre 1948 e, pertanto, in conformità del parere espresso dall'autorevole Consesso, è stato predisposto l'unito schema di decreto che mi onoro sottoporre alla firma della S. V. Ill.ma e che contempla anche la nomina di un commissario straordinario al Comune nella persona del consigliere di prefettura dott. Italo Granato.

Roma, addì 10 marzo 1949

Il Ministro: SCELBA

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148 e la legge 9 giugno 1947, n. 530;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di Stato nell'adunanza del 30 novembre 1948;

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Belmonte Piceno (Ascoli Piceno) è sciolto.

Art. 2.

Il consigliere di prefettura dott. Italo Granato, è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai sensi di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al Consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 18 marzo 1949

EINAUDI

SCELBA

(1229)

DECRETO MINISTERIALE 15 febbraio 1949.

Determinazione dei periodi medi di occupazione mensile ai fini dell'applicazione delle norme sugli assegni familiari nei confronti delle Carovane e Cooperative di barrocciai, vetturini e ippotrasportatori.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 5 della legge 6 agosto 1940, n. 1278, sulla istituzione di una Cassa unica per gli assegni familiari;

Visto l'art. 2 del decreto Ministeriale 15 ottobre 1946, concernente la determinazione dei salari medi per i barrocciai, vetturini e ippotrasportatori riuniti in Cooperative e Carovane ai fini dell'applicazione delle norme sugli assegni familiari;

Sentito il Comitato speciale per gli assegni familiari;

Decreta:

Art. 1.

I periodi medi di occupazione mensile, ai fini dell'applicazione delle norme sugli assegni familiari nei confronti delle Carovane e Cooperative di barrocciai, vetturini e ippotrasportatori, sono determinati come segue:

		giornate
Bari:	Cooperative e carovane della provincia . . .	26
Bologna:	Cooperative e carovane della provincia	20
Brindisi:	Cooperative e carovane della provincia	26
Caltanissetta:	S. A. Coop. Artigiani e Barrocciai (S. A. C. A. B.) di Gela	26
Caserta:	Cooperative e carovane della provincia	24
Catanzaro:	Carovana ippotrasportatori di Crotone	26
Cosenza:	Cooperative e carovane della provincia	20
Ferrara:	Cooperative e carovane della provincia	20
Forlì:	Cooperative e carovane della provincia	20
Lecce:	Cooperative e carovane della provincia	26
Modena:	Cooperative e carovane della provincia	26
Napoli:	Cooperative e carovane della provincia	26
Parma:	Coop. barrocciai e barcaioli « L. Guidotti » di Polesine Parmense	26
Potenza:	Cooperative e carovane della provincia . .	26
Ravenna:	Cooperative e carovane della provincia	22
Reggio Emilia:	Cooperative e carovane della provincia	25
Rovigo:	Carovane carrettieri di Rosolina, Donada, Loreo, Porto Tolle, Contarina, Taglio di Po, San Bellino .	20

		giornate
Salerno:	Cooperative e carovane della provincia	20
Sassari:	Cooperative e carovane della provincia	16

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 febbraio 1949

Il Ministro: FANFANI

(1239)

DECRETO MINISTERIALE 21 marzo 1949.

Modificazione all'elenco delle lavorazioni industriali nelle quali si adoperano o si producono sostanze tossiche od infettanti agli effetti dell'obbligo delle visite mediche preventive e periodiche degli operai previsto dall'art. 6 del regolamento generale di igiene del lavoro, approvato con regio decreto 14 aprile 1927, n. 530.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 6 del regolamento generale per l'igiene del lavoro, approvato con regio decreto 14 aprile 1927, n. 530;

Visto il decreto Ministeriale 20 marzo 1929, che elenca, a norma dell'articolo suddetto, le lavorazioni per le quali è prescritto l'obbligo della visita medica agli operai che vi sono addètti;

Visto il decreto Ministeriale 17 settembre 1934, che modifica il citato decreto Ministeriale 20 marzo 1929;

Sentito il parere dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Decreta:

Il decreto Ministeriale 17 settembre 1934, concernente la modifica dell'elenco delle lavorazioni industriali per le quali è prescritta la visita medica ai sensi dell'art. 6 del regolamento generale per l'igiene del lavoro, approvato con regio decreto 14 aprile 1927, numero 530, è modificato nel modo seguente:

Numero	Causa del rischio	Lavorazioni o categorie di lavoratori	Visita preventiva	Periodo delle visite periodiche
3	Piombo	Lavoratori addetti alla saldatura autogena delle lastre di piombo, alla messa in opera e alla manutenzione di tubazioni, di condutture ed, in genere, di impianti costituiti da materiale piombifero.	No	Bimestrale

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 marzo 1949

Il Ministro: FANFANI

(1237)

RELAZIONE e DECRETO PREFETTIZIO 22 febbraio 1949.

Proroga della gestione commissariale del comune di Fabrica di Roma (Viterbo).

Con decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 1948, venne disposto lo scioglimento del Consiglio comunale di Fabrica di Roma e nominato commissario straordinario per la provvisoria amministrazione del Comune il dott. Paolo Farina, funzionario di questa Prefettura.

Compito del predetto commissario, che assunse l'ufficio il 22 novembre 1948, è stato quello di provvedere alla normalizzazione di tutti i servizi comunali ed alla sistemazione finanziaria dell'ente, la cui efficienza era stata seriamente pregiudicata dalla cattiva amministrazione del Comune.

E d'altra parte è invero molto opportuno che l'opera del commissario venga proseguita, soprattutto in relazione alla sistemazione del personale comunale ed anche alla necessità che sia assicurata una continuità di azione nel procedimento penale pendente a carico degli ex amministratori del Comune, per cui il commissario ha ottenuto dalla Giunta provinciale amministrativa l'autorizzazione a costituirsi parte civile.

In considerazione di quanto sopra si è ritenuto di dover prorogare di tre mesi la gestione commissariale che scade il 21 corrente provvedendovi col decreto in data odierna ai sensi dell'art. 103 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839, richiamato in vigore dalla legge 9 giugno 1947, n. 530.

Viterbo, addì 22 febbraio 1949

Il prefetto: MASTROBUONO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VITERBO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica, in data 2 novembre 1948, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 272 del 22 novembre 1948, con il quale veniva provveduto allo scioglimento del Consiglio comunale di Fabrica di Roma ed alla nomina del dott. Farina a commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria del predetto Comune;

Ritenuto che il predetto commissario si è insediato nella carica col 22 novembre 1948 e che, pertanto, col 22 febbraio 1949 è venuto a scadere il termine di tre mesi previsto, per la durata della gestione commissariale, dall'art. 323 del testo unico della legge comunale e provinciale 4 febbraio 1915, n. 148;

Ritenuto che entro i tre mesi di cui sopra, per la particolare situazione locale, non si è potuto procedere alla elezione del nuovo Consiglio comunale e che, pertanto, occorre procedere ad una proroga della gestione commissariale per altri tre mesi a decorrere dal 22 febbraio 1949;

Visto l'art. 103 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839, richiamato in vigore dalla legge 9 giugno 1947, n. 530;

Decreta:

La gestione commissariale del comune di Fabrica di Roma è prorogata, per motivi amministrativi e di ordine pubblico, di altri tre mesi, a decorrere dalla data del presente decreto.

Il commissario straordinario, dott. Paolo Farina, eserciterà, fino all'insediamento del nuovo Consiglio, le attribuzioni fissate dal decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 1948.

Viterbo, addì 22 febbraio 1949

Il prefetto: MASTROBUONO

(1236)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Molini di Triora ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948.

Con decreto interministeriale in data 14 dicembre 1948, registrato alla Corte dei conti il 9 marzo 1949, registro n. 9 Interno, foglio n. 78, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Molini di Triora (Imperia) di un mutuo di L. 2.444.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1948.

(1209)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Zoagli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948

Con decreto interministeriale in data 12 gennaio 1949, registrato alla Corte dei conti il 9 marzo 1949, registro n. 9 Interno, foglio n. 77, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Zoagli (Genova) di un mutuo di L. 1.083.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1948.

(1210)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Fontana Liri ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948.

Con decreto interministeriale in data 13 dicembre 1948, registrato alla Corte dei conti il 9 marzo 1949, registro n. 9 Interno, foglio n. 75, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Fontana Liri (Frosinone) di un mutuo di L. 1.178.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1948.

(1212)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Guardiagrele ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948.

Con decreto interministeriale in data 21 dicembre 1948, registrato alla Corte dei conti il 9 marzo 1949, registro n. 9 Interno, foglio n. 67, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Guardiagrele (Chieti) di un mutuo di L. 8.873.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1948.

(1215)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Pizzoferrato ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948.

Con decreto interministeriale in data 11 gennaio 1949, registrato alla Corte dei conti il 9 marzo 1949, registro n. 9 Interno, foglio n. 68, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Pizzoferrato (Chieti), di un mutuo di L. 554.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1948.

(1216)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Celenza sul Trigno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948.

Con decreto interministeriale in data 11 gennaio 1949, registrato alla Corte dei conti il 9 marzo 1949, registro n. 9 Interno, foglio n. 66, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Celenza sul Trigno (Chieti) di un mutuo di L. 660.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1948.

(1217)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Bogliasco ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948

Con decreto interministeriale in data 12 gennaio 1949, registrato alla Corte dei conti il 9 marzo 1949, registro n. 9 Interno, foglio n. 76, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Bogliasco (Genova) di un mutuo di L. 478.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1948.

(1211)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Ferentino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948

Con decreto interministeriale in data 7 dicembre 1948, registrato alla Corte dei conti il 9 marzo 1949, registro n. 9 Interno, foglio n. 70, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Ferentino (Frosinone) di un mutuo di L. 1.790.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1948.

(1213)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Anagni ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948

Con decreto interministeriale in data 29 dicembre 1948, registrato alla Corte dei conti il 9 marzo 1949, registro n. 9 Interno, foglio n. 69, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Anagni (Frosinone) di un mutuo di L. 5.554.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1948.

(1214)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Frisa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948

Con decreto interministeriale in data 9 dicembre 1948, registrato alla Corte dei conti il 9 marzo 1949, registro n. 9 Interno, foglio n. 65, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Frisa (Chieti) di un mutuo di L. 518.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1948.

(1218)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Teramo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948

Con decreto interministeriale in data 18 ottobre 1948, registrato alla Corte dei conti il 7 marzo 1949, registro n. 8 Interno, foglio n. 325, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale di Teramo di un mutuo di L. 22.522.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1948.

(1219)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 36.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 692/23 — Data: 23 ottobre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Trento — Intestazione: Cassa di risparmio di Trento e Rovereto — Titoli del Debito publico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 100.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1031 — Data: 13 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Udine — Intestazione: Zancaner Guglielmo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 50.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2499 — Data: 27 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Udine — Intestazione: Marcuzzi Ester di Eugenio — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 405 — Data: 21 ottobre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Caltanissetta — Intestazione: Trobia Antonio di Michele — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 433.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 285 — Data: 6 dicembre 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Messina — Intestazione: Da Campo Salvatore fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 % (1906), nominativi 1 — Rendita L. 126.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 40070/40071 — Data: 3 luglio 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Palermo — Intestazione: Sinatra Carmelo fu Michele — Titoli del Debito pubblico: Quietanze esattoriali — Capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 97 — Data: 10 aprile 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Perugia — Intestazione: Imondi Emilio fu Nicola — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % (1935), nominativi 1 — Rendita L. 20.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 25577 — Data: 12 aprile 1948 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Napoli — Intestazione: Giardullo Carlo fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: Quietanza esattoriale — Capitale L. 1800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta 167 — Data: 21 giugno 1948 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Venezia — Intestazione: Marini Spiridione fu Luciano — Titoli del Debito pubblico: Rendita 3 % (1885) — Rendita L. 34,60.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 248 — Data: 13 febbraio 1948 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Bari — Intestazione: Monteleone Michelangelo — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % 1934, nominativi 3 — Capitale L. 7000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 84 — Data: 5 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Livorno — Intestazione: Zanaboni Agostino fu Michele — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 125 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Pisa — Intestazione: Allegrini Guido di Giovanni — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 2 — Capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 316 — Data: 14 marzo 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Avellino — Intestazione: Canali Guglielmo fu Ermenegildo — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 %, nominativi 2 — Rendita L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 52 — Data: 12 novembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Vicenza — Intestazione: Cassa di risparmio di Vicenza — Titoli del Debito pubblico: Buoni del Tesoro novennali 5 % (1951) — Capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 543 — Data: 4 giugno 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Messina — Intestazione: Ferri Giuseppe e Giovannina fu Cesare — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934), nominativi 1 — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2250 — Data: 28 febbraio 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Roma — Intestazione: Sponzilli Mauro Luigia fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 8 — Capitale L. 25.500.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 23 marzo 1949

Il direttore generale: DE LIGUORO

(1163)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 77

CAMBI VALUTARI 50 % (Esportazione)

Cambi di chiusura del 5 aprile 1949

	Dollaro	Franco svizzero
Borsa di Bologna	575 —	141 —
» Firenze	575 —	141 —
» Genova	575 —	141 —
» Milano	575 —	141 —
» Napoli	575 —	141 —
» Roma	575 —	141,50
» Torino	575 —	141 —
» Trieste	575 —	141 —
» Venezia	575 —	142 —

Media dei titoli del 5 aprile 1949

Rendita 3,50 % 1906	77,75
Id. 3,50 % 1902	70,90
Id. 3 % lordo	52,70
Id. 5 % 1935	98 —
Redimibile 3,50 % 1934	74,675
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	73,90
Id. 5 % (Ricostruzione)	94,675
Id. 5 % 1936	94,525
Buoni del Tesoro 5 % (15 febbraio 1950)	99,925
Id. 5 % (15 settembre 1950)	99,90
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	99,90
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	99,90
Id. 5 % (15 aprile 1951)	100,325
Id. 4 % (15 settembre 1951)	97,575
Id. 5 % convertiti 1951	100 —

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie mensili ai sensi del decreto legislativo 28 novembre 1947, n. 1347, valide per il mese di aprile 1949:

1 dollaro U.S.A.	L. 575 —
1 franco svizzero	» 141 —

Cambi di compensazione del 5 aprile 1949

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 13,12	per franco belga
Danimarca	» 72,98	» corona danese
Francia	» 1,80	» franco francese
Norvegia (c/nuovo)	» 70,57	» corona norvegese
Spagna (c/globale nuovo e c/B)	» 31,96	» peseta
Svezia (c/speciale)	» 159,94	» corona svedese
Svizzera (c/spese portuali transito e trasferimenti vari)	» 142,50	» franco svizzero

Per la lira sterlina valgono le disposizioni di cui al decreto Ministeriale 27 novembre 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 291 del 15 dicembre 1948).

Ufficio Italiano dei Cambi

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso di rettifica

Nell'elenco n. 3 recante « Diffida di smarrimento di certificati di rendita nominativa », pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* numeri 222, 274, 18, rispettivamente in data 23 settembre 1948, 24 novembre 1948 e 24 gennaio 1949, la rendita annua del certificato P. R. 3,50 %, n. 505293, intestato a Riposo Adriana Leonilda fu Giuseppe Adolfo è di « L. 5782 » e non di « L. 2891 », come è stato erroneamente pubblicato.

(1253)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Frosolone e Civitanova del Sannio (Campobasso)

Fino al 30 giugno 1950, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Campobasso, della estensione di ettari 1.600 circa, compresa nei comuni di Frosolone e Civitanova del Sannio, delimitata dai seguenti confini:

strada che da Frosolone conduce ad Acquaviva a partire dal ponte sul Vallone Matteo; strada comunale di Civitanova del Sannio; strada comunale Fonte Brecciosa; strada comunale Costone; strada comunale Cannavina; strada comunale Fonte; strada comunale Defensa; strada vicinale Cometa; Vallone Pincio; strada comunale Fonte Dea, congiungente con la strada vicinale Lago; strada vicinale Lago, congiungente con la strada comunale Colle dell'Orso; strada comunale Colle dell'Orso; strada comunale Valle; strada comunale Valle Emilia; Piana del Lago, fino al ponte sul Vallone Matteo.

(1183)

Costituzione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Amandola (Ascoli Piceno)

Per il periodo 1° luglio 1949-30 giugno 1952, i fondi siti nel comune di Amandola (Ascoli Piceno), della estensione di ettari 879 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

dalla confluenza del torrente Vetemastro con il fiume Tenna, risale fino al ponte sulla strada statale n. 78 sul Vetemastro. Da qui, proseguendo per la strada statale verso Comunanza, raggiunge il bivio della strada per Villa Scagnoli. Da tale bivio, seguendo la strada per Villa Scagnoli, raggiunge il bivio per Collefiorito e da detta strada alla strada di Marnacchia scende fino al fiume Tenna. Da qui, risalendo il fiume Tenna, raggiunge la confluenza del torrente Vetemastro.

(1184)

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Montenero di Bisaccia (Campobasso)

Fino al 30 giugno 1950 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Campobasso, dell'estensione di ettari 1.500 circa, compresa nel comune di Montenero di Bisaccia, delimitata dai seguenti confini:

strada provinciale che da Montenero conduce allo scalo ferroviario e fino alla strada comunale Signora Cleonice; strada comunale predetta; strada comunale dei confini Montenero-Petacciato; Vallone Solagne; seconda strada vicinale Pontone Macchiozze; strada comunale Pontone Macchiozze; strada comunale Palata; strada comunale Colle Croce; strada comunale Fronte fino all'incontro della strada provinciale Frentana.

(1182)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione del presidente della Commissione esaminatrice del concorso al posto di assistente del reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Sondrio.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il precedente decreto n. 56063/20400.12.75 del 4 dicembre 1948, con cui è stata nominata la Commissione esaminatrice del concorso pubblico per titoli ed esami al posto di assistente del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Sondrio;

Vista la lettera della Prefettura di Sondrio in data 22 gennaio 1949, n. 1097, Divisione sanità, con la quale si comunica che il dott. Dante Di Vita è stato trasferito altrove e trovasi nella impossibilità di presiedere la Commissione esaminatrice per il concorso pubblico per titoli ed esami al posto di assistente del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Sondrio;

Decreta:

Il vice prefetto dott. Domenico Mollo è nominato presidente della Commissione esaminatrice per il concorso pubblico per titoli ed esami al posto di assistente chimico presso il Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Sondrio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura di Sondrio.

Roma, addì 21 marzo 1949

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(1254)

CORTE DEI CONTI

Avviso di rettifica

Nel concorso per esami a sedici posti di vice revisore in prova (grado 11°, gruppo *B*) nel ruolo della carriera di revisione della Corte dei conti, riservato, ai sensi dell'art. 13, primo comma del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, al personale di ruolo delle Amministrazioni statali, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* in data 24 marzo 1949, n. 68, sono incorse alcune inesatezze che si rettificano come appresso:

a pagina 790: col. 1ª, riga 42ª, in luogo di « 516 » leggasi « 518 »;

a pag. 791: col. 1ª, riga 2ª dell'art. 14, in luogo di « ragionali » leggasi « regionali ».

(1255)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.